

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01219631

ESC - Ente schedatore S168

ECP - Ente competente S168

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1201219631

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parete sud, in alto, a sinistra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Mezio Curzio nella palude

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Palestrina

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione Palazzo Colonna Barberini

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Santuario della Fortuna Primigenia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Barberini

LDCM - Denominazione raccolta Museo Archeologico Prenestino

LDCS - Specifiche piano secondo, ala destra, sala seconda (Sala X), parete sud, in alto, a sinistra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XVI

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1534

DTSV - Validita' post

DTSF - A 1550

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia arme

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA**

CMMN - Nome Colonna- Della Rovere famiglia

CMMN - Nome Barberini famiglia

CMMD - Data 1534 post

CMMF - Fonte arme

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

MISU - Unita' cm

MISA - Altezza 210

MISL - Larghezza 230

MIST - Validita' ca

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche parziale caduta di colore, in particolare in corrispondenza del lato inferiore della cornice.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto dipinto

DESI - Codifica Iconclass 96 C (Muzio Curzio)

DESS - Indicazioni sul soggetto Animali: cavallo. Architetture: tempio; acquedotto. Personaggi: Muzio Curzio.

**ISR - ISCRIZIONI**

ISRC - Classe di

<b>appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	nella cornice, in basso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CVRTIO
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'analisi stilistica e la presenza dello stemma Colonna daterebbero i dipinti intorno alla metà del Cinquecento, in particolare dopo il 1534, anno del matrimonio tra Stefano Colonna (morto nel 1548) ed Elena Della Rovere (Colonna, 1927, p. 69), cui si riferiscono sia gli stemmi Colonna, fiancheggiati da figurine femminili recanti ramoscelli di quercia, agli angoli della sala e sulle pareti, sia lo stemma Della Rovere sulla parete nord-est. Una diversa ipotesi di datazione rinvia all'intervento del principe Francesco Colonna che nel 1602 "fece decorare di dipinti quasi tutto il palazzo" (Marucchi, 1917, p. 56; Bandiera, 1991, p. 37). Sulla parete sud-est è lo stemma Barberini, con l'impresa araldica delle api, da riferirsi a un intervento posteriore al 1630, anno in cui i Colonna vendettero il palazzo alla famiglia Barberini (Torresi, 1992, p. 192).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Famiglia Barberini
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1944

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via del Collegio Romano - Roma

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Faenza P.
<b>FTAD - Data</b>	2010
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBSAE LAZIO
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE LAZIO J 13831

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gatti S./ Agnoli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003675
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27-29

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marucchi O.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1917
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003679
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bandiera L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003665
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Colonna P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003678
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torresi B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003682
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome</b>	Lojacono L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Berardi P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Acconci A.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Entro una cornice giallo ocre, che, in alto, accoglie una ghirlanda di alloro, simbolo di onore e di gloria, è raffigurato l'eroe Mezio Curzio, personaggio semilegendario della prima storia di Roma, comandante sabino. Tito Livio nel Libro I dell'opera "Ab Urbe condita" narra che Curzio partecipò alla guerra contro i Romani causata dal ratto delle Sabine; durante una battaglia presso un luogo paludoso, procedendo a cavallo, si spinse troppo avanti rispetto alla sua schiera di armati, riuscendo a stento ad evitare di essere inghiottito dall'insidioso fango di quella palude, che in virtù di tale episodio fu chiamata "lacus Curtius". La denominazione "Sala X" si riferisce al percorso espositivo del Museo Archeologico Prenestino (Gatti-Agnoli, 2001).